

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2026, n. 866

Autorizzazione alla sdemanializzazione e alienazione, a titolo oneroso, del bene immobile di proprietà del demanio regionale - ramo acquedotto, censiti in catasto in agro del Comune di OSTUNI (BR) al F. n. 149 p.IIa 2026. Autorizzazione all'alienazione in via diretta, ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27 e del R.R. 24.07.2017 n. 15.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Demanio, Avv. Raffaele Piemontese

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, N. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la sdemanializzazione del bene immobile identificato in agro del Comune di Ostuni (BR), riportato in catasto Terreni in agro del Comune di Ostuni al F. 149 p.IIa 2026;
2. di autorizzare l'alienazione del suddetto bene, in favore del soggetto richiedente, legale rappresentante della società società SCAFF SISTEM S.R.L., nella persona del Legale Rappresentante della Scaffsystem S.R.L., P. IVA 00719390742, con sede legale in Cda Madonna della Nova snc, Ostuni (BR), a titolo oneroso e in esito a trattativa privata diretta con l'unico interlocutore, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 24.07.2017 n. 15, al prezzo complessivo pari ad €. 8.500,00 (euro ottomilacinquecento/00) offerto dal richiedente stesso, superiore al valore della stima in atti pari a € 8.275,00;
3. di stabilire che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà del cespite sono a totale carico dell'acquirente, che dovrà provvedere a tutto quanto necessario per la stipula dell'atto e per i relativi adempimenti connessi, anche ai fini della registrazione e voltura catastale;
4. di demandare al Servizio regionale proponente gli adempimenti relativi al passaggio di classificazione giuridica da Demanio Acquedotto - Uso potabile a Patrimonio Disponibile, mediante l'aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali;
5. di demandare, altresì, al Servizio Amministrazione *del patrimonio* tutti gli adempimenti conseguenti

all'alienazione a titolo oneroso dei cespiti in questione, ivi comprese le procedure connesse all'art. 8 del Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017;

6. di nominare, in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile, il dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
7. di demandare al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti necessari, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto Autorizzazione alla sdemanializzazione e alienazione, a titolo oneroso, del bene immobile di proprietà del demanio regionale - ramo acquedotto, censiti in catasto in agro del Comune di OSTUNI (BR) al F. n. 149 p.la 2026. Autorizzazione all'alienazione in via diretta, ai sensi della L.R. 26.04.1995 n. 27 e del R.R. 24.07.2017 n. 15.

Visto

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 679 del 26/04/2021 di nomina del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021 relativa alla definizione delle Sezioni del Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- La D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stata confermata all'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 per la Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni al 15/02/2025 e da ultimo la D.G.R. 918 del 27/06/2025, con cui, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0 "e ss.mm.ii., sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- l’A.D. n. 00025 del 18/09/2025 di “cessazione e contestuale conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Amministrazione del Patrimonio - Sezione Demanio e Patrimonio, afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture”, al Dott. Francesco Capurso;
- l’A.D. n. 00035 del 31.10.2025 “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta Regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 Settembre 2025”;
- la L.R. 26 aprile 1995 n. 27 “Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale”;
- il Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 “Regolamento per l’Alienazione di Beni Immobili Regionali”;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.lgs. n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n.1295 del 26 settembre 2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”

Visti altresì:

- **Il D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii.** “Codice dei beni culturali e del paesaggio”
- **La L.R. 26 aprile 1995, n. 27 e ss.mm. e ii.** “Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale”, di cui si applicano in particolare: il comma 1 dell’art. 24, secondo cui “*Sono alienabili i beni di proprietà regionale che appartengono al patrimonio disponibile*”; il comma 3 dell’art. 24, secondo cui “*L’alienazione è a titolo oneroso*”; il comma 3 dell’art. 26 bis secondo cui: “*I beni del demanio cosiddetti liberi previa sdemanializzazione ai sensi delle vigenti norme sono alienati con procedure di evidenza pubblica prevista dalla normativa vigente.*”
- **Il Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017** “Alienazione dei beni immobili regionali”, di cui si applicano in particolare l’art. 2, l’art. 4, l’art. 5 e l’art. 8 comma 1 lettere a) ed e), e comma 2), che si riportano di seguito: L’art 2 secondo cui “*1. Sono alienabili: a) i beni del patrimonio disponibile; b) omissis.; c) i beni del demanio regionale, per i quali sia intervenuto un provvedimento della Giunta regionale di cessazione della funzione pubblica e di riclassificazione al patrimonio della Regione; d) I diritti reali costituiti sui beni immobili di cui alla precedente lettere a).* 2. *L’alienazione è autorizzata dalla Giunta regionale e avviene a titolo oneroso, al prezzo di cessione determinato con procedura di evidenza pubblica, fatti salvi i benefici per gli Enti di cui all’art. 28, comma 2, della Legge regionale n.27/1995, che abbiano già il bene nella loro disponibilità.* 3. *L’alienazione, la costituzione di diritti reali e la permuta di beni dichiarati d’interesse culturale sono subordinate alla preventiva autorizzazione di cui all’art. 55 del D. lgs. n. 42/2004 (T.U. dei Beni culturali e*

del Paesaggio) e successiva denuncia ai sensi dell'art. 59 del medesimo decreto legislativo". L'art 4 secondo cui "Fermo restando quanto previsto al precedente art. 3, la Giunta regionale con proprio provvedimento può autorizzare l'alienazione per singolo bene." L'art. 5 secondo cui: " 1. Alla stima dei beni, ai sensi dell'art. 28, comma 1, della Legge regionale n. 27/1995, si provvede tramite: a) il Servizio regionale competente, per i beni di valore non superiore a euro 500 mila". L'art. 8 secondo cui: "1. La Giunta regionale può autorizzare la vendita con il sistema della trattativa privata con un unico richiedente interlocutore esclusivamente quando non è individuabile un sicuro mercato di riferimento o è difficoltosa l'alienazione e, cioè, a mero titolo esemplificativo, nei seguenti casi: a) unico confinante di un terreno non dotato di autonoma potenzialità edificatoria e privo di interesse agricolo; b) ..omissis.....c) ..omissis.....;d) .. omissis..;e) aree intercluse da proprietà private o che non siano suscettibili di alcuna autonoma utilizzazione produttiva. 2. Il prezzo base della trattativa privata è stimato secondo quanto previsto dall'art. 5"

Premesso che:

- la valorizzazione economica del patrimonio immobiliare regionale passa anche attraverso la vendita o il trasferimento dei beni non strategici, in quanto non strumentali all'attività istituzionale;
- gli obiettivi di tale attività sono quelli del risparmio della spesa e dell'incremento delle entrate, che ormai guidano da anni l'azione regionale, attuati mediante la dismissione dei beni immobili improduttivi e onerosi da conservare, cosiddetti "rami secchi";
- in tale ottica si deve inquadrare il presente atto, attuativo delle previsioni di programmazione delle vendite/ovvero dei trasferimenti immobiliari, così come disposto ai sensi della L.R. 27/1995 e del R.R. 15/2017 sopra citati;
- la Sezione Demanio e Patrimonio, ai sensi del Codice dei beni culturali D.Lgs. 42/04 e della stessa della circolare ricevuta dal Ministero del 22/07/2020, avvia le verifiche circa l'interesse culturale, ovvero le richieste di autorizzazione alla dismissione/ comunicazioni, al Ministero e Soprintendenze competenti, finalizzate alla corretta applicazione della vigente disciplina.

Dato atto che:

- Il Servizio Amministrazione del Patrimonio, ha provveduto agli adempimenti finalizzati alla determinazione del prezzo della vendita attraverso la trattativa privata diretta, ai sensi dell'art. 8 del R.R. n.15/2017, con l'unico interlocutore e possibile acquirente del cespite, che risulta intercluso tra i beni di proprietà dello stesso soggetto richiedente;
- Tale prezzo offerto con dichiarazione acquisita in atti al prot_n_0173611 del 31.03.2026, è pari a €. 8.500,00, e, dunque, ammissibile, in conformità al R.R. n. 15/2017, in quanto superiore al valore stimato dall'ufficio, quest'ultimo pari a €.8.275,00;
- L'esito della procedura risulta acquisita in atti al prot_n_0173611_2026, con cui il richiedente dichiara espressamente il prezzo che è disposto a versare, per l'acquisto del bene, le modalità di pagamento dello stesso, ai sensi del vigente R.R. 15/2017 e l'assunzione a proprio carico degli oneri connessi e propedeutici al passaggio di proprietà, con riferimento all'identificativo del bene.

Preso atto che:

- Il bene di cui trattasi, risulta rappresentato più in dettaglio nella documentazione in atti del Servizio Amministrazione del Patrimonio” tra cui la stima eseguita d’ufficio e la dichiarazione di inservibilità della soc. AQP (atto AQP num. 11698/2023 del 15/02/2023, con pubblicazione B.U.R.P. 37766 al num. 54 del 15/06/2023);
- Tale dichiarazione di inservibilità, ai fini della gestione delle opere idriche di competenza di Acquedotto Pugliese S.p.A.”, riguarda solo una porzione della originaria particella 301, e, precisamente la “porzione di p.lla 301 confinante con p.lle 3-460-595-596 del Fg. 149;
- Trattandosi di trasferimento a titolo oneroso limitatamente alla porzione corredata da dichiarazione di inservibilità, risultano compiuti gli adempimenti ipocatastali, per la corretta individuazione del cespite da dismettere ed eventualmente alienare;
- Tale porzione ad oggi (trasferita alla Regione Puglia) a seguito di distacco dalla originaria p.lla 301, è individuata catastalmente in agro del Comune di Ostuni al F. 149 p.la 2026;
- Ad oggi è possibile provvedere con apposita Delibera di Giunta Regionale, all’autorizzazione finalizzata alla sdemanializzazione ed alienazione, sulla base delle condizioni in atto desumibili dalla stima stessa.

Dato atto che:

- Con rende noto prot_n_0132655_2026 il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha provveduto agli adempimenti di pubblicazione dell’istanza per l’acquisto del bene immobile del demanio regionale ramo-acquedotto consistente in un terreno intercluso, censito in agro di Ostuni (BR) al F149 p.la 2026 (ex p.la 301 Parte), con specifico riferimento altresì al richiedente, società SCAFF SISTEM S.R.L., nella persona del Legale Rappresentante della Scaffsystem S.R.L., P. IVA 00719390742, con sede legale in Cda Madonna della Nova snc, Ostuni (BR).

Considerato che:

- In esito a Detta pubblicazione, regolarmente avvenuta all’albo pretorio del Comune di Ostuni e sul Burp n- n. 30 del 16-4-2026, non è pervenuta alcuna osservazione.

Valutato che:

- Ad oggi il bene in oggetto da alienare consiste in un cespite individuato catastalmente in agro del Comune di Ostuni al F. 149 p.la 2026, dichiarato inservibile dalla soc. AQP, come sopra descritto in dettaglio;
- Tale cespite rientra ancora tra i beni classificati come demanio regione Puglia – ramo acquedotto, seppure dismesso;
- Tale circostanza comporta inutile aggravio di procedure e di adempimenti tecnico – amministrativi, per la corretta gestione dello stesso, atteso che trattasi di bene che, seppure pervenuto alla Regione Puglia per trasferimento a titolo gratuito e “Ope Legis”, dallo Stato, ad oggi ha perso la funzione demaniale e costituisce area che può essere oggetto di alienazione a titolo oneroso;
- L’istanza di acquisto a titolo oneroso, dunque, trova interesse reciproco, da parte del soggetto richiedente, e della Regione Puglia, oltre che della società AQP, che ne ha già dichiarato la dismissione;
- Si provvederà, qualora necessario, prima della definizione dell’atto di Compravendita ad acquisire l’Autorizzazione da parte della Soprintendenza, ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e ss.

m.e i., le cui eventuali prescrizioni e obblighi, verranno riportate nell'atto stesso a cura del Notaio incaricato dall'acquirente;

- Occorre procedere, in coerenza con quanto sopra espresso, ad autorizzare, ai sensi delle leggi regionali citate in premessa, l'alienazione a trattativa privata diretta, anche ai fini dell'eventuale sdemanializzazione dei beni e del passaggio classificativo degli stessi.

RITENUTO CHE

- dalle risultanze istruttorie, sopra riportate sussistono i presupposti per autorizzare la sdemanializzazione e il trasferimento del bene sopra individuato in favore del richiedente, ai sensi della L.R. 27/1995 e dell'art.8 del R.R. 15/2017.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esiti valutazione impatto di genere: NEUTRO
--

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico- patrimoniali.

La somma di €. €. 8.500,00 (ottomilacinquecento/00) dovuta dalla società SCAFF SISTEM S.R.L., verrà corrisposto al momento della stipula dell'atto di compravendita.

Il pagamento della suddetta somma sarà effettuato con le modalità Pago Pa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione al cap. E 4091002 “ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI. L.R. 27 DEL 26/04/1995 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013”.

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle finalità del presente atto di autorizzazione al trasferimento di bene immobile della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k) della L.R. 7/1997, dell'art. 4 comma 3 bis e dell'art. 26 bis comma 3 della L.R. 27/1995 nonché dell'art. 8 del R.R. n. 15/2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la sdemanializzazione del bene immobile identificato in agro del Comune di Ostuni (BR), riportato in catasto Terreni in agro del Comune di Ostuni al F. 149 p.Ila 2026;
2. di autorizzare l'alienazione del suddetto bene, in favore del soggetto richiedente, legale rappresentante della società società SCAFF SISTEM S.R.L., nella persona del

Legale Rappresentante della Scaffsystem S.R.L., P. IVA 00719390742, con sede legale in Cda Madonna della Nova snc, Ostuni (BR), a titolo oneroso e in esito a trattativa privata diretta con l'unico interlocutore, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 24.07.2017 n. 15, al prezzo complessivo pari ad €. 8.500,00 (euro ottomilacinquecento/00) offerto dal richiedente stesso, superiore al valore della stima in atti pari a € 8.275,00;

3. di stabilire che tutte le spese nessuna esclusa rivenienti dal trasferimento di proprietà del cespite sono a totale carico dell'acquirente, che dovrà provvedere a tutto quanto necessario per la stipula dell'atto e per i relativi adempimenti connessi, anche ai fini della registrazione e voltura catastale;
4. di demandare al Servizio regionale proponente gli adempimenti relativi al passaggio di classificazione giuridica da Demanio Acquedotto – Uso potabile a Patrimonio Disponibile, mediante l'aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali;
5. di demandare, altresì, al Servizio Amministrazione Regionale tutti gli adempimenti conseguenti all'alienazione a titolo oneroso dei cespiti in questione, ivi comprese le procedure connesse all'art. 8 del Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017;
6. di nominare, in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile, il dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
7. di demandare al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti necessari, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art 5 comma 3 lettere da a ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 1397/2025.

IL RESPONSABILE E.Q "Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile" (arch. Maddalena Bellobuono)

Maddalena
Bellobuono
08.06.2026 11:48:21
GMT+02:00

La DIRIGENTE della Sezione Demanio e Patrimonio (Avv. Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
19.06.2026
11:04:37
GMT+02:00

Il DIRIGENTE del Servizio Amministrazione del Patrimonio (Dott. Francesco Capurso)

Francesco Capurso
12.06.2026
08:48:14
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento (Dott. Angelosante Albanese)

firma



L'Assessore con delega al Demanio, della Giunta Regionale, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE

con delega al Demanio

Avv. Raffaele Piemontese



Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria



Firmato digitalmente da:
Stolfi Regina
Firmato il 24/06/2026 14:47
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	48	24.06.2026

AUTORIZZAZIONE ALLA SDEMANIALIZZAZIONE E ALIENAZIONE, A TITOLO ONEROSO, DEL BENE IMMOBILE DI PROPRIETÀ DEL DEMANIO REGIONALE - RAMO ACQUEDOTTO, CENSITI IN CATASTO IN AGRO DEL COMUNE DI OSTUNI (BR) AL F. N. 149 P.LLA 2026. AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE IN VIA DIRETTA, AI SENSI DELLA L.R. 26.04.1995 N. 27 E DEL R.R. 24.07.2017 N. 15.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 24/06/2026 14:47
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

